

Data	Testata	Edizione	Pagina
19.11.16	Gazzetta del Sud	CS	35

Operazione del Nipaf a Saracena

I liquami finivano nel fiume Sequestrata la rete fognaria

L'indagine è stata diretta dal procuratore Eugenio Facciolla

Nicola Bavasso
SARACENA

Liquami maleodoranti e con residui di materiale solido scaricati senza depurazione sul torrente Garga. Gli uomini del Nipaf, Nucleo investigativo di polizia ambientale del Corpo forestale di Cosenza, ieri hanno posto sotto sequestro parte della rete fognaria comunale provvedendo anche al deferimento per violazione della normativa ambientale del sindaco, del dirigente dell'Ufficio tecnico e, per gestione illecita di rifiuti, anche del responsabile dell'Azienda pluriservizi del Comune. I militari hanno anche accertato lo scarico sul suolo di parte delle acque reflue provenienti dalla rete fognaria pubblica. L'attività coordinata dalla Procura della Repubblica di Castrovillari – diretta dal procuratore capo Eugenio Facciolla – che ha visto impegnati anche gli uomini dei Comandi stazione di Laino Borgo e Castrovillari, è scaturita a seguito di una denuncia del locale coordinamento di Forza Italia ed ha interessato gran parte della rete fognaria del rione San Pietro. In particolare si è accertato che i liquami, maleodoranti e di colore torbido e con residui di materiale solido, provenienti da una condotta della rete fognaria, incanalandosi hanno creato una sorta di cascata che dal costone dell'abitato

scivola fino al letto del torrente Garga. Scarichi che di fatto hanno alterato l'equilibrio chimico e biologico delle acque. Un ulteriore punto di scolo delle acque reflue, che confluisce sempre all'interno del torrente Garga, è stato inoltre scoperto nei pressi della centrale idroelettrica di proprietà dell'Enel a valle dell'abitato di Saracena. A seguito di tali accertamenti si è provveduto al sequestro di un pozzetto e di una parte della condotta fo-

Denunciati il sindaco, il dirigente dell'ufficio tecnico e il responsabile della pluriservizi

gnaria oltre che allo scarico rinvenuto nei pressi della centrale idroelettrica. L'attività di controllo degli uomini del Cfs ha interessato anche l'impianto di depurazione comunale di località San Vito. Nel sito, all'interno dei letti di essiccamento, sono stati rinvenuti fanghi di depurazione ricoperti di vegetazione e non smaltiti. Per questo il responsabile dell'Azienda pluriservizi del Comune che gestisce l'impianto è stato deferito per gestione illecita di rifiuti. A Saracena, intanto, gli accertamenti stanno proseguendo. L'intervento rientra in una vasta attività d'indagine sulla depurazione che il Cfs da mesi sta effettuando in Provincia di Cosenza e che ha portato a diversi sequestri. ◀



Liquami fognari nel torrente. Da mesi s'avvertiva cattivo odore